



Una grande famiglia.
«Berlusconi? Non l'ho sentito
in questi giorni.»



Evidentemente fa parte degli
amici latitanti. Berlusconi è
mio amico da tempi non

sospetti. Gli amici sono amici,
e rimangono tali sempre»
Tony Renis, 5 marzo

DOMANDE DI UN ELETTORE DS

Antonio Padellaro

Prendiamo un elettore dei Ds. Ha apprezzato la creazione di una lista unitaria del partito per cui vota con Margherita, Sdi e Repubblicani Europei, perché sa che l'unione fa la forza, e adesso, per sconfiggere Berlusconi, serve tutta l'unione e tutta la forza possibile. Sui problemi concreti questo elettore ds è generalmente d'accordo con ciò che i dirigenti della Quercia dicono in Parlamento e nel paese. Pensa che la legge sulla procreazione assistita sia di stampo medievale e diretta contro le donne. Pensa che l'innalzamento dell'età pensionabile, oltre a non avere conseguenze decisive sulla spesa pubblica servirà solo a ritardare le giuste aspettative di chi ha lavorato una vita. Pensa che si debba solidarizzare con la magistratura, perché essa rappresenta un argine decisivo contro i potenti che praticano l'illegalità e pretendono l'impunità. Pensa che la pace sia un valore in sé, da difendere contro tutti quelli che la minacciano (non gli è mai venuto in mente di sentirsi, come pacifista, vicino a Fidel Castro quando perseguita gli oppositori o a Vladimir Putin quando massacra il popolo cece-no).

Stima Rutelli. Ha votato per lui quando era il candidato premier dell'Ulivo contro Berlusconi. Ha letto che si è dichiarato favorevole alla legge sulla fecondazione proposta dalla Casa delle Libertà (perché, ha spiegato, in una materia così delicata è meglio una brutta legge che nessuna legge). Ha letto il suo giudizio positivo sull'innalzamento dell'età pensionabile (non per fare cassa, ha precisato, ma per riequilibrare il welfare). Ha letto le sue critiche molto severe verso i magistrati che fanno troppe ferie e la cui carriera procede per promozioni automatiche (una tale sgridata quei poveri giudici non l'hanno sentita neppure dal ministro Castelli). Ha letto la sua intervista su chi manifesta contro la guerra ma preferisce chiudere gli occhi sui crimini commessi dalle dittature a Cuba e in Cecenia (giustissimo, ma è sembrato un modo per fare di tutto il pacifismo un fascio).

Quelle espresse da Rutelli, superfluo dirlo, sono idee rispettabili e legittime. Ma per chi vota Ds, ma per chi è di sinistra, non è davvero facile dividerle. Con una visione sdrammatizzante dei problemi si potrebbe sostenere che, sugli argomenti controversi, nella Lista Prodi c'è chi guarda il bicchiere mezzo pieno e chi invece il bicchiere mezzo vuoto. Una domanda, però, sorge spontanea.

SEGUE A PAGINA 27

I nostri soldati indifesi e allo sbaraglio

Nassiriya, elicotteri senza adeguati strumenti di difesa: quattro piloti rifiutano di volare
Ora sono indagati per «ammutinamento». L'Aeronautica: sbagliato prendersela con loro

Anna Tarquini

ROMA «Ammutinamento». È l'ipotesi di reato per quattro militari italiani che si sono rifiutati di volare, sui cieli di Nassiriya su elicotteri (i «Ch47 Chinook») antiquati e privi di difesa. I quattro elicotteristi sono stati rispediti in Italia e sanzionati disciplinarmente, l'esercito ha inviato gli atti alla Procura militare. Ma il colonello dell'Aeronautica militare Albanese li difende: «Non è giusto prendersela con loro».

FONTANA A PAGINA 4

Iraq

Il Vaticano: era giusto il no del Papa
Stop alla Costituzione

BERTINETTO A PAGINA 6

Ciampi: niente grazia a Priebke, fu più di un delitto contro l'umanità



Un rastrellamento tedesco a via Quattro Fontane a Roma

VASILE e SETTIMELLI A PAGINA 12

Lista unitaria

QUALCUNO HA PENSATO ALLA BONINO?

Mentre il nuovo Ulivo cerca di correre avanti e piantare i paletti di una nuova identità e di un nuovo programma, ci sono alcune cose rimaste indietro, che chiedono di essere affrontate con lo spirito libero, agile e pragmatico che il nuovo schieramento intende avere. E allora perché non discutere la questione della candidatura di Emma Bonino alle elezioni europee?

Certo è un osso duro. E alquanto più audace di Boselli e Ranieri sul che fare in Iraq per portare la democrazia senza travestirsi da americani, è un po' più a sinistra di Turci e De Benedetti sulla costellazione di decisioni liberiste che si vede nel cielo della Lista Unitaria. Ma di certo su tutto ciò che riguarda il rapporto tra scienza, ricerca, libertà senza dogmi e rispetto dell'integrità della donna, e anche sul problema, che ormai è una discriminante di libertà, fra embrione e persona, fra sacralità della cellula e rispetto del malato (almeno al livello del comune buonsenso che dice «primo, aiutare chi soffre e chi muore») la Bonino aggiungerebbe una bella voce forte a quelle che già si sentono a sinistra. E darebbe coraggio agli indecisi di sinistra, che non sanno che pesci pigliare perché le botte della Chiesa a chi sgarrisce e magari poi vuole candidarsi a Sindaco o alla Regione - sono botte vescovili e durissime. La Bonino è una voce con un suo seguito e molto rispetto. E poi c'è il suo rapporto, unico in Italia, col mondo arabo e la questione femminile nel mondo arabo. Conviene lasciar perdere?

F.C.

Pensioni, sciopero generale a fine marzo

I sindacati rispondono uniti all'«atto di guerra» del governo. Tremonti finge il dialogo

IL SUPERMINISTRO PUNTA ALLA UE

Rinaldo Gianola

Il fatto politico di ieri è l'intervista concessa da Giulio Tremonti a Repubblica. Il ministro dell'Economia appare per la prima volta in questa legislatura nelle vesti di un agnellino responsabile, sostenitore di un non ben definito «spirito repubblicano» e di un atteggiamento politico «no partisan» che, nelle sue aspirazioni, dovrebbero servire ad allentare le tensioni tra i poli per varare le riforme, come quella del risparmio e delle pensioni, utili a tutta la collettività.

SEGUE A PAGINA 2

ROMA Cgil, Cisl e Uil questa volta hanno deciso che davanti all'attacco del governo sulle pensioni la risposta del sindacato sarà dura e immediata. Lo sciopero generale si farà alla fine del mese, la data più probabile è quella del 24 marzo. Dopo il colpo di mano a Palazzo Madama - dove governo e maggioranza hanno impresso una brusca accelerazione al dibattito sulle pensioni - ieri Tremonti e Maroni avevano riparato di «dialogo». Ma il gioco questa volta non è riuscito.

MASOCCO A PAGINA 3

Napoli

Amministratori ds
contro la devolution
Veltroni: è lo sfascio

COLLINI A PAGINA 8



Moratti

UNIVERSITÀ ALLA DERIVA

Nicola Tranfaglia

Sta succedendo nell'università italiana qualcosa che non accadeva da più di trent'anni: studenti, lavoratori tecnici e amministrativi, professori, persino presidi e rettori hanno esaurito la pazienza nei confronti del governo Berlusconi e dell'ineffabile ministro Moratti. Ma sbaglierebbe chi facesse la solita equazione a cui ci hanno obbligato le frasi in libertà del premier e i monotoni e ripetitivi interventi televisivi di personaggi come Schifani e Bondi.

SEGUE A PAGINA 27

Festival flop

SANREMO AFFONDA. ANCHE LA RAI

Roberto Cotroneo

Talvolta la storia si nasconde nel particolare. E talvolta nel particolare si leggono le cose del futuro. Come fosse un fondo di caffè. E qui a Sanremo di fondi di caffè se ne consumano a centinaia. A Sanremo si sta compiendo uno psicodramma. Ieri mattina i dati auditel hanno detto che il festival è stato superato per tutto il tempo da "Il grande fratello", non era mai successo con nessun festival. Il trionfalismo dei primi giorni si è rotto. E si sente il tintinnare di coltelli. Solo che se di pugnate si deve trattare, saranno pugnate alle spalle. Drite dritte a quelle di Simona Ventura e di Gene Gnocchi, e più generalmente al loro gruppo di lavoro.

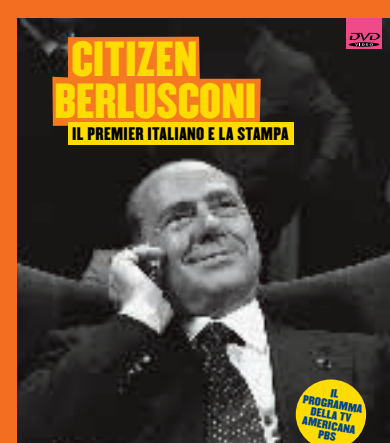
SEGUE A PAGINA 21

fronte del video Maria Novella Oppo Idea candeggio

Come noto, Forza Italia vuole abolire la «par condicio» anche contro la volontà dei suoi alleati. Cioè, se attualmente la legge stabilisce una uguaglianza di opportunità che nella realtà non esiste, loro pretendono che, in futuro, l'ineguaglianza venga sancita per legge. E questo per uniformare la politica al libero mercato, che è la loro idea fissa. Dato che Berlusconi è convinto di essere un genio solo perché ha fatto i soldi (con molti aiuti più o meno occulti), ed è sicuro che raccogliere soldi o raccogliere voti sia la stessa identica cosa. Infatti ieri un esponente di Forza Italia (ci pare Galan) è andato al Tg3 per spiegare che detersivi o idee sono uguali. E la stessa possibilità che hanno le merci di promuoversi attraverso la tv deve essere lasciata alla politica, anche se non lava più bianco. Naturalmente a noi la cosa fa un po' schifo, perché la libertà non è una merce da vendere al miglior offerente. Però, forse, se la lotta politica fosse equiparata a una onesta concorrenza commerciale, da noi sarebbe un passo avanti. Infatti, per fare l'esempio più classico, non si è mai visto che la Pepsi sia costretta a pagare i suoi spot alla Coca Cola. Perciò, anche dal punto di vista delle merci, quella voluta da Berlusconi non è impar condicio: è truffa.

L'Italia vista dagli americani

Il dvd del programma trasmesso dalla tv pubblica Pbs
Versione originale con sottotitoli



Oggi in edicola
Internazionale

Trattamento acqua

Sources des Eaux trattamento acqua

- sterilizzazione a raggi UV
- tecniche su membrana
- addolcimento
- recupero acqua piovana
- trattamento biologico scarichi

0172.912391
E-mail: sdeaux@idrocentro.com